Anno III. Martedì 23 settembre 1879 N. 227

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 22 settembre.

«Bismarck è giunto ieri sera a Vienna, e fu ricevuto dal conte Andrassy, dal principe Reuss con tutto il personale dell' ambasciata germanica e dagli *evviva* della folla raccolta sul suo passaggio; tutti i giornali lo salutano con parole di entusiasmo e lo designano *baluardo contro lo slavismo, conservatore della Turchia.*» Ecco la notizia più importante che i nostri lettori troveranno fra i telegrammi; ecco il fatto che oggi presso che tutti i giornali commentano, con parole o liete od oscure ed anche irose, a seconda del partito che rappresentano, del paese in cui si pubblicano.

Or, che questo fatto fosse da ritenersi quale aperto indizio di un accordo perfetto fra l' Austria e la Germania, noi non ne abbiamo giammai dubitato; ed anzi, come la *Neue Freie Presse*, dicevamo anche noi, che «se un Bismarck si risolve a cambiare le fronti della sua politica, non lo fa esitante ed in piccole proporzioni; egli diffida della Francia e la sua confidenza nella Russia fu delusa, mentre nell'Austria-Ungheria gli sembra potersi fidare — ed in ciò egli non erra». Quindi, punto meraviglia ci fa l' intonazione irosa, che in uno degli ultimi numeri anzi predicemmo, della stampa russa, e specialmente del *Novoie Vremja*, che vuol far credere essersi l' Austria Ungheria assunta «la brutta parte di perturbatrice della pace»; e continua: «A quale scopo?.. Per soddisfare alla rivalità politico-commerciale coll' Italia, ad *majorem gloriam* della potenza militare della lega tedesco-magiara, per sviare l'attenzione degli slavi austriaci e dei tedeschi dagli errori della politica interna. Ma scopi tanto limitati non giustificano ancora il perturbamento della pace generale: i perturbatori meritano l'universale biasimo. Solamente il sentativo di opprimere gli Stati slavi di oriente, perchè la situazione interna dell' Austria Ungheria e della Germania è sfavorevole; ringiovanire la propria forza nel sangue slavo per guadagnare una più forte posizione al Danubio, sulle Alpi ed al Reno, ed in caso di buon successo, varcare le frontiere storiche e naturali — un tale tentativo soltanto sarebbe un enorme delitto storico, al quale, è d' uopo ancora sperarlo, le potenze civili non si decideranno; oppure, la vantata civiltà d' occidente vuole forse ritornare alle imprese ladronesche ed alle conquiste?»

E la stampa austriaca non fa che giustificare questo linguaggio e questi timori del giornalismo e del popolo russo. Difatti, contro l'Italia si ponno leggere ne' diari austriaci giorno per giorno improperi e calunnie e odiosità d' ogni sorta, specie nella *Varstadt Zeiturg*, nell' *Extrablatt* ed in altri foglietti, oscuri sì, ma sovvenuti co' fondi segreti. Cui non di rado fan eco anche magni diari; come recentemente la *Deutsche Zeitung* — il direttore della quale pur era un tempo liberale — che scriveva, alludendo alle aspirazioni delle popolazioni italiane soggette all'impero; «La triste cancrena non è ancor molto che corrode le nostre provincie meridionali; l' italianità manifesta e tenace di Trieste, Gorizia e Trento deve essere *combattuta ad oltranza!* È tempo che cessino le velleità nazionali; è ora che il Governo pensi a *sradicare* le sleale pianta, *germanizzando quei luoghi in qualunque modo gli sia possibile!*»

Belle parole invero, che dimostrano quanto in Austria l' idea delle libertà ed indipendenza delle singole nazioni abbia progredito!

In Romania continua la discussione sulla famosa questione israelitica: e forse oggi stesso ci perverrà qualche telegramma che ci dirà quale soluzione la Camera di Bucarest ha dato ad essa.

AGRICOLTORI, POSSIDENTI

La vostra industria è la più antica, la più nobile, la più grandiosa ed importante di tutte nell'universo, ed ogni altra è a lei soggetta. La prosperità delle nazioni ed in particolare dell'Italia sta nelle vostre mani, ed il suo grado si eleva o s'abbassa a seconda del vostro interesse e della vostra scienza nell'esercizio del nobile ministero.

La prosperità di un popolo è causa di forza morale e materiale; e se voi mancaste al vostro compito, vi addossareste la più grande responsabilità.

L'anno in corso non è stato propizio per voi, e già tutte le industrie, i commerci ed ogni classe sociale ne sentono il terribile contraccolpo.

Non vi scoraggiate, ma raddoppiate i vostri sforzi; arricchite le vostre terre *col ben inteso lavoro e coi ricchi concimi* di cui non avete difetto, e dalla vostra operosità tutta la nazione ne avrà premio certo.

L'Italia è in grado di produrre molti e svariati prodotti di cui difettano e ne abbisognano altri paesi, dai quali ci è d'uopo richiamare con questi quanto più è possibile il denaro che contribuisce a rendere sempre più solida e sicura la nostra indipendenza.

I vini, l'olio, le mandorle, il senape, gli agrumi, le frutta, il lino, il canape ne sono i principali.

Se con queste poche parole avrò contribuito a destare ed elevare di un grado la vostra attività, sarà conseguito il mio scopo, a comune vantaggio e colla maggiore delle soddisfazioni.

A suo tempo ci rivedremo.

Udine, 22 settembre 1879.

Un amico dell'Italia agricola.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 settembre contiene: 1. Regio decreto 14 agosto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Siracusa relativa al regolamento adottato dal Comune di Ragusa inferiore per la tassa di famiglia. 2. Regio decreto 21 agosto che approva le deliberazioni della Deputazione provinciale di Modena che autorizzano il Comune di Cavezzo ad applicare la tassa di famiglia. 3. Regio decreto 21 agosto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Lecce con cui si autorizza il Comune di Maglie a cambiare i termini del regolamento per la tassa sul bestiame. 4. Regio decreto 28 agosto che erige in Ente morale la Pia Casa di lavoro da istituirsi in Roma per iniziativa privata. 5. Disposizioni nella R. marina e nel personale dell' Amministrazione finanziaria.

— È ferma intenzione del ministro Baccarini che i lavori per alcune nuove linee ferroviarie abbiano a incominciare nel febbraio prossimo.

— La *Capitale* scrive: «Persone che accostano il ministro dell' interno, danno come sicura la notizia che la nuova legge elettorale è quasi pronta, che si comporrà di pochi articoli, che abbasserà l' età, il censo e la capacità elettorale ma che non farà nemmeno parola dello scrutinio di lista.»

— Il Consiglio Comunale di Genova deliberò di respingere la proposta del Ministero relativamente al servizio comulativo delle guardie municipali e di pubblica sicurezza.

— Al dibattimento di Modena contro i cinque accusati di *internazionalismo* e di appartenere ad una associazione di malfattori, i giurati diedero all' unanimità verdetto assolutorio per tutti gli imputati.

— Il ministro Grimaldi ha dato agli agenti delle tasse delle istruzioni perchè non si appongano nuovi aumenti nella tassa di ricchezza mobile in occasione della revisione biennale, biasimando egli il sistema di porre continui aumenti per venir poi a transigere coi contribuenti in cifre minori.

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione, riunitosi per esaminare diverse proposte inerenti all' istruzione, si è mostrato poco proclive alle riforme che il ministro Perez intende introdurre in diversi rami del pubblico insegnamento.

NOTIZIE ESTERE

Ferry fu accolto a Perpignano da una folla di cinquanta mila persone, con molti evviva alla Repubblica ed alle leggi sull' insegnamento. Tra gli altri, anche l' abate Taillade gridava ripetutamente: «Viva l'articolo settimo!»

— Lepère fu accolto a Besançon con grandi feste. Al banchetto tenutosi alla Prefettura fece brindisi alla città libera repubblicana. Il generale Wolff rispose che dopo la guerra l' esercito non pensa che ad istruirsi per assicurare il riposo del paese.

— Blanc, arrivato a Marsiglia, fu ricevuto da una gran folla e da parecchi deputati e consiglieri. Il popolo staccò i cavalli dalla carrozza e la trasportò all' albergo. Grandi evviva alla Repubblica, all' amnistia ed a Blanc che dovette mostrarsi al balcone per ringraziare. Fu visitato dai delegati dei Circoli radicali.

— Nel Congresso dei socialisti francesi, le principali questioni che si tratteranno sono: l' emancipazione della donna, le associazioni, il salariato, la rappresentanza diretta del proletariato nei corpi elettivi, la proprietà, l' imposta sulla rendita e la questione sociale. Vi saranno 25 delegati parigini, ai quali il municipio assegnò 5000 franchi.

— Le Royer, ministro di grazia e giustizia, ha con decreto ordinato che tutte le donne le quali si trovano ancora in prigione per aver preso parte agli avvenimeti del 1871, siano immediatamente poste in libertà.

— L' ex imperatrice liquiderà la sua fortuna per chiudersi in un ritiro assoluto.

— Il 25 corr., sotto la direzione del feldmaresciallo conte Moltke il grande stato maggiore tedesco intrapprenderà il suo viaggio strategico annuo, durante il quale percorrerà tutta l'alta e la bassa Alsazia partendo da Colmar.

— In Irlanda manifestansi alcuni sintomi che non son privi d' importanza. In un *meeting* tenutosi a Dublino fu presa la risoluzione di stabilire una convenzione di 300 delegati che formerebbero una specie di Parlamento irlandese *non ufficiale.*

— Nella Russia non si sta punto tranquilli. Il capo della Polizia di Kieff ha emanato un ordine che regola gli spettacoli, i concerti, e i divertimenti pubblici della città. Sono stati diramati ordini severi per gli studenti delle Università, ai quali si proibisce di appartenere ad associazioni di qualsiasi genere, e di disapprovare per iscritto od anche a voce i regolamenti vigenti.

— Dopo un lungo intervallo i nichilisti pubblicarono recentemente un nuovo numero del loro giornale *Semlia et Wolia* (Terra e Libertà).

Dalla Provincia

Quanti furono domenica a Pordenone, non fanno che rendere meritate lodi al Comitato direttore della festa per l'inaugurazione del busto monumentale di Vittorio Emanuele sotto la Loggia del Palazzo comunale di quella gentilissima e simpatica città.

Ogni cosa era stata disposta con tanto garbo da destare l'ammirazione eziandio di quelli che avevano assistito a simili feste in città cospicue.

La città era tutta imbandierata sino dalle prime ore del mattino, e la Via principale trasformata dal cav. Ottino in una specie di galleria.

Verso le ore dieci e mezza alla Stazione il Comitato, il Sindaco ed altre Autorità attendevano gl' invitati da Udine, tra cui il Prefetto comm. Mussi, il Generale Cararà, il Sindaco cav. Pecile, i Colonnelli Guidorossi e Conte Casati, il Maggiore marchese Bernezzo, il cav. ingegnere Asti nella sua bella divisa di Capitano del genio ed altri ufficiali. All'arrivo del treno la Banda civica fece sentire le sue liete armonie, e a ciascheduno degli invitati i membri del Comitato distribuirono una *enveloppe* contenente viglietti per la cerimonia, pel pranzo, per alloggio in case private, pel Teatro. Poi, o in carrozza o a piedi, tutti si mossero verso il centro della città.

Alle ore 11, presenti, oltre i citati signori, tutte le Autorità di Pordenone, l'onor. Conte Papadopoli Deputato di quel Collegio, i Deputati provinciali Zille e cav. Moro, ed altri Consiglieri, la Società dei Reduci, la Società operaja, le Scuole ed Istituti, si scoprì il busto del Re liberatore, egregio lavoro del Marsilli, collocato in una bella nicchia, e con sotto laconica, ma assai espressiva iscrizione. E subito il cav. avv. Lorenzo Bianchi lesse un forbito discorso commemorativo delle gesta di Vittorio Emanuele, che è già stampato. Dopo l'applaudito discorso del cav. Bianchi, pronunciò degne parole inspirate alla solennità di quella commemorazione patriotica il Prefetto comm. Mussi che fu assai felice ne' concetti e nella forma; poi altre parole disse, a nome della città, il Sindaco Varisco. La Banda del 47° Reggimento che era venuta sino dal mattino insieme ad una rappresentanza dell'Esercito, suonando la *Marcia Reale* rispondeva anche essa a quei Discorsi.

Alle ore 5 nella Sala dell'Albergo delle *Quattro Corone* ebbe luogo il banchetto cui assistettero centoventisei persone, rallegrato anch'esso dalle armonie della Banda cittadina, e che era stato preparato con ordine ammirabile e con ottimo gusto. E sul finire fecero brindisi patriotici, a scambio di cortesia, il Sindaco di Pordenone, il Prefetto, l'onor. Conte Papadopoli, il Sindaco di Udine, il Deputato provinciale dott. Zille ed altri.

Dopo il banchetto i convitati si recarono, alle ore 7, nel Palazzo municipale, dove vennero distribuiti gelati ecc., e cominciò una geniale ed animata conversazione.

Alle ore 9 il Teatro Stella, dove si cantò l'Opera *Ernani*, era il convegno di tutte le eleganti signore di Pordenone e dei dintorni, che pur avevano figurato nella festa del giorno. E, quando in esso entrarono le Autorità e Rappresentanze, furono accolte da una salva di applausi.

Alle ore una dopo mezzanotte con isquisita cortesia dal Sindaco e da molti signori Pordenonesi gl'invitati erano accompagnati alla Stazione; e prima di partire ebbero ad ammirare un'altra prova del buon gusto di chi aveva preparata la festa, cioè fuochi d'artifizio di bellissimo effetto tra il verde delle piante del propinquo Giardino pubblico, quasi saluto simpatico ai visitatori di così industre e gentile ed ospitale città.

Elenco delle offerte raccolte nel paese di S. Daniele in soccorso dei danneggiati dalle inondazioni del Po, e dalle eruzioni dell'Etna:

Dal Consiglio Comunale di S. Daniele con partito 26 giugno 1879 l. 150, Dal Nobil Uomo sig. cav. dott. Alfonso Ciconj Sindaco l. 20, cav. Giacomo Concina l. 20, Filippo Narducci l. 20, co. Giov. Antonio Ronchi l. 5, co. Filippo Ronchi l. 5, dott. Giulio Della Vedova l. 5, avv. dott. Nicolò Rainis l. 5, Giovanni Pascoli l. 5, Don Luigi Narducci l. 5, dott. Giovanni Stocchi Segretario Com. l. 3, Giovanni Cruzzola Giudice Conc. l. 5, Dalla Canc. della Pretura locale l. 10, Dalla Società Operaja di S. Daniele l. 75, Dagli appresso bambini di S. Daniele per introiti ottenuti a mezzo di piccola fiera eseguita con giuocattoli appositamente da essi raccolti nel Paese, Asquini Luigi, Roi Giovanni, Piva Eugenio, Asquini Giovanni, Rassati Pietro, Pellarini Ciro, Pellarini Ivanoe, in tutti l. 38.75, dalla Società Filodrammatica di S. Daniele per tre rappresentazioni date nel Teatro di S. Daniele, cioè introito netto ottenuto dalla prima recita l. 80,21, idem dalla seconda l. 5.81, idem dalla terza l. 58.80, dalla Direzione del Monte di Pietà di S. Daniele l. 40, dall'Agenzia delle Tasse di S. Daniele e dall'Esattoria Comunale in complesso l. 26.50. Totale delle offerte l. 583.07.

N. B. L'offerta del Comune di l. 150 fu tramessa a mezzo di vaglia postale così ripartita: l. 60 alla Commissione Provinciale di Ferrara con nota 4 luglio 1879 N. 803; l. 60 alla Commissione Provinciale di Mantova nel giorno stesso N. 703.

L'offerta poi dell'Agenzia delle Tasse e dell'Esattoria Comunale fu trasmessa direttamente al sig. Agente dell'Intendenza di Finanza di Udine.

Le rimanenti l. 406.57 si sono spedite in questo stesso giorno a mezzo di vaglia postale dall'Ufficio Comunale di S. Daniele al Ministero degli Interni di Roma pel Presidente del Comitato Centrale.

Le spese di vaglia le ha rimesse il Comune.

Dall'Ufficio Comunale di S. Daniele, 16 li settembre 1879.

CRONACA CITTADINA

Avviso ai Soci di Udine e a quelli di Provincia. Essendo prossimo il termine del terzo trimestre, preghiamo i Soci di Udine a pagare la *bolletta* che loro sarà presentata dal nostro Esattore, il quale ricomincia oggi il suo giro. E preghiamo i *Soci provinciali* a ricordarsi di noi, e a risparmiarci il disturbo e la spesa di nuove eccitatorie. Finalmente non chiediamo altro che quello che ci spetta, e duole che la trascuranza di molti Soci sia tale da lasciar correre trimestri e semestri senza pensare al pagamento dell'associazione.

Istituto Uccellis. Collegio convitto comunale di educazione femminile in Udine.

Si rende noto: che in forza delle deliberazioni prese dal Consiglio comunale nel 3 e 17 settembre 1879 e dal Consiglio provinciale nel 10 settembre stesso, il Collegio Convitto di educazione femminile Uccellis istituito e finora mantenuto dalla Provincia con tutti i locali splendidamente adattati dalla Provincia stessa, con tutto il suo corredo e colla corrisponsione di un annuo sussidio di L. 12000, coll'apertura dell'anno scolastico 1879-1880 viene a passare sotto la cura e alla dipendenza del Comune di Udine: che ferme stando per ciò che riguarda il governo e la disciplina interna del Collegio le norme dalle quali è retto e salva l'introduzione in appresso nel Regolamento relativo, delle modificazioni conseguenti al suaccennato passaggio dalla Provincia al Comune, in base alle suddette deliberazioni del Consiglio Comunale gli studi e l'ammissione nel Collegio sono regolate come segue:

1. Il tirocinio viene fissato in otto anni, quattro di scuola elementare, due di corso complementare, e due di insegnamento normale. I due anni di complemento serviranno a somministrare l'istruzione sufficiente a quelle alunne che non intendessero di percorrere il corso normale, e per le quali il periodo di istruzione e di educazione rimarrebbe ridotto a 6 anni supposto che entrassero nella prima elementare, a 5 se nella seconda, e così di seguito.

In questi due anni riceverà la principale applicazione il proposito del Municipio di dare il maggior sviluppo al programma nella parte che risguarda l'economia domestica, i lavori donneschi e tutto ciò che si attiene alla educazione della donna di casa e nello stesso tempo vi sarà impartita l'istruzione sufficiente a rendere possibile di compiere il corso normale a quelle alunne che lo desiderassero.

2. Saranno accolte nel Collegio alunne interne che abbiano raggiunto l'ottavo anno e non oltrepassato il dodicesimo.

3. Saranno ammesse a ricevere l'istruzione nelle scuole del Collegio alunne esterne anche al di sotto o al di sopra dell'età suindicata, però a seconda delle informazioni e delle circostanze. Sarà mantenuta una assoluta separazione fra le esterne e le interne fra le quali non sarà di comune che l'insegnamento.

4. Resta fissato che nelle elementari inferiori (I e II) possono essere ammesse alunne fino al numero di 40 per aula; nelle elementari superiori (III e IV) e nelle complementari fino al numero di 30 per aula; e nel corso normale fino al numero di 20 per aula.

5. Per ognuna delle alunne sieno regnicole o meno dovrà essere pagata la retta di lire 650 all'anno in rate trimestrali antecipate e ciò a partire dal 1 novembre 1879 per tutte indistintamente, appartenessero o no in precedenza al Collegio.

6. Tanto le alunne interne, come le esterne, le prime oltre la retta pagheranno come corrispettivo dell'insegnamento (comprese le lingue straniere, il di cui studio è obbligatorio giusta l'odierno programma) lire 50 all'anno (le interne in rate trimestrali antecipate, le esterne in rate mensili antecipate) per il corso elementare e per il complementare, e lire 80 all'anno per il corso normale.

7. Il corredo in generale sarà quello prescritto dall'attuale Regolamento. Sarà però tollerato che le alunne possano usare nello interno dell'Istituto e fino al consumo, i vestiti però sempre modesti e la biancheria che adoperavano nelle rispettive famiglie.

8. Saranno adottate le più rigorose misure per le spese di mantenimento del corredo e le accessorie sieno contenute nei più stretti limiti.

Disponibili essendo in oggi parecchie piazze nell'interno dell'Istituto si invitano tutte le famiglie che desiderano collocarvi le loro figlie a rivolgere al più presto possibile le loro domande al Municipio colle formalità volute dall'attuale regolamento del Collegio.

Del pari si dichiarano aperte le iscrizioni per le alunne esterne colle norme suindicate.

Dal Municipio di Udine, 18 settembre 1879.

Il Sindaco
PECILE

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

In relazione all'Avviso 9 settembre 1879 N. 9204 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberata la fornitura sottodescritta nell'incanto tenuto nel giorno 17 settembre 1879

si rende noto

che alle ore 10 a. m. del 30 settembre 1879 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo entro cui la fornitura dev'essere compiuta e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione della consegna.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 22 settembre 1879.

per il Sindaco DE GIROLAMI

Fornitura dell'appalto: Somministrazione pel corso di anni tre decorribili dal giorno 5 novembre 1879 dei libri da scrivere, carta ed oggetti di cancelleria ad uso delle Scuole elementari comunali urbane e rurali. — Prezzi descritti in apposita Tabella in cui sono notati gli oggetti da somministrarsi già ribassati nella ragione del 25.90 per cento. — Importo della cauzione pel contratto L. 500 — Deposito a garanzia dell'offerta L. 200. — A garanzia delle spese d'asta e contratto L. 80. — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione: I pagamenti seguiranno dopo l'espiro d'ogni trimestre. Gli oggetti sono da consegnarsi dopo ricevuta la ordinazione in tempi e luoghi fissati dal capitolato.

Il R. Provveditorato agli studi per la Provincia di Udine.

Apertura dell'anno scolastico 1879-80 per i corsi di magistero elementare presso le R. R. Scuole Magistrali rurali, maschile di Gemona, femminile di S. Pietro al Natisone, Normale provinciale femminile di Udine e Scuole provinciali preparatorie femminili di Udine e S. Pietro al Natisone.

Col giorno 15 ottobre p. v. alle ore 8 ant. avranno principio gli esami d'ammissione alle Scuole Magistrali di Gemona e S. Pietro al Natisone ed alla preparatoria quivi annessa, nella sede di dette Scuole.

Col giorno 20 di detto mese avranno principio tali esami per questa Scuola Normale femminile e per la preparatoria nel locale dell'Orfanatrofio Renati alle ore 8 ant.

Le inscrizioni per l'ammissione agli esami si ricevono presso la Direzione delle Scuole stesse dal giorno d'oggi fino al 10 ottobre.

La relativa domanda, in carta da bollo di cent. 50, vuol essere corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni almeno col giorno 31 ottobre per le femmine, e di 16 pei maschi;

2. Attestato rilasciato dalla Giunta Municipale, che dichiari il candidato di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento. Non si accettano attestati senza quest'ultima dichiarazione:

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affetto da malattia o da corporale difetto che lo renda inabile allo insegnamento:

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si richiedono gli stessi documenti e l'età di 13 anni compiuti col giorno 31 ottobre come fu detto.

L'esame d'ammissione consisterà, a termini dell'articolo 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato;

2. In una prova orale di mezz'ora sulla Grammatica e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Le aspiranti che non saranno riconosciute abili per essere inscritte nella Scuole magistrali potranno essere ammesse nelle preparatorie, sempre però che ne sieno ritenute idonee.

Tanto presso la Scuola di Gemona che di S. Pietro è aperto un Convitto a cura del Governo con preferenza per i sussidiati governativi e con la retta di L. 30 mensili. Questi Convitti sono amministrati e diretti dal Capo dell'Istituto.

Nei giorni e all'ora suindicati cominceranno gli esami di riparazione per chi venne rimandato negli esami di promozione nel passato mese di agosto, e per gli aspiranti ai sussidi presso le Regie Scuole a forma dell'avviso del 12 andante.

Le lezioni avranno regolarmente principio il giorno 3 novembre p. v. in tutti gl'Istituti d'istruzione magistrale di sopra accennati.

I signori Ispettori del Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine, 17 settembre 1879.

Il Provveditore incaricato
Celso Fiaschi.

La R. Intendenza di finanza di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si porta a conoscenza del pubblico ed in ispecie del ceto commerciale che col R. Decreto 12 corrente N. 5074 (inserito nella *Gazzetta ufficiale* del 17 and. n. 218) la zona di vigilanza doganale in questa Provincia lungo il lido del mare è estesa anche a tutto il territorio dei Comuni di Latisana-Precenico-Marano lacunare-Palazzolo dello Stella e Muzzana del Turgnano.

Il suddetto Decreto va in vigore col giorno 2 ottobre p. v. e perciò si avvertono gl'interessati che i generi soggetti alle discipline speciali esistenti nei nuovi territori, non essendo legittimati prima di detto giorno, saranno ritenuti in contrabbando.

Ad ogni buon fine si ricorda che il caffè, lo zucchero, il pepe ed il pimento, la cannella, la cassia lignea, i chiodi di garofano e gli olii minerali e di resina rettificati sono i generi che a sensi degli articoli 56, 57, 58, 73 del Regolamento doganale 11 settembre 1862, degli articoli 2, 3 della Legge 19 aprile 1872 e del R. Decreto 8 settembre 1878 N. 4501 (Serie 2ª) sono soggetti nella zona di vigilanza alle citate discipline speciali.

In conseguenza, tutti i possessori dei suddetti generi nella zona di vigilanza, dovranno notificarli fino al giorno 5 ottobre p. v. alla più vicina dogana per l'applicazione delle discipline speciali summentovate.

Udine, 20 settembre 1879.

L'Intendente
DABALA'

Per gli studenti de' Licei si dà oggi una bella notizia. Il nuovo Regolamento sugli esami di licenza liceale toglie i vincoli, cui eran sottoposti coloro che vi si presentarono; e chiunque potrà sostenere gli esami stessi, senza prescrizione di tempo e dovunque abbia studiato.

Un'altra facilitazione è annunciata per i giovani ammessi a subire nelle Università, gli esami generali, cui non sarà più fatto obbligo di rinnovare il pagamento della tassa.

Alla nostra Società operaia sono pervenute le seguenti dichiarazioni:

Casa delle Derelitte di Udine. All'onorevole Direzione della Società Operaia in Udine.

Nell'atto che lo scrivente dichiara di avere ricevuto in quest'oggi da codesta spettabile Direzione le Italiane lire 633.73 colle quali ha graziato queste povere fanciulle Derelitte elargendo loro una nona porzione della Lotteria effettuata ad uso di Beneficenza, si fa dovere di esternarle i suoi più vivi sensi di riconoscenza per tale carità elargita a questa povera Casa sostenuta dalla fraterna carità.

Colla massima stima ed ossequio

Udine, 21 settembre 1879.

P. Luigi Sorosoppi D. V.
Direttore della Pia Casa delle Derelitte.

All'onorevole Presidenza della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine.

Mentre le accuso la ricevuta del quoto assegnato all'Istituto Mons. Tomadini sul ricavato della Lotteria di pubblica beneficenza in I.L. 1267:46 oggi consegnatemi come dalla quitanza rilasciata, mi sento in dovere di esternarle i più vivi ringraziamenti per tutte le cure adoperate da Lei e dai benemeriti Soci onde la Lotteria riuscisse proficua, ordinata ed esilerante come ne fui oculare testimonio sia nella sera in cui fu tenuta sia nell'ispezione del Resoconto di cui mi compiaqui di constare la scrupolosa regolarità.

Io la prego di farsi interprete dei mei sentimenti ai Consigli Direttivi ed a tutti i suoi e di aggredire le dichiarazioni con cui mi professo.

Udine, 21 Settembre 1879.

Dev. Obb. Servo
Filippo Cann. **Elti** Diret. dell'Ist. Tomadini

La Commissione pei provvedimenti contro la miseria riesci composta dell'on. Sindaco a presidente, e dai signori: prof. Rameri, prof. Nallino, co. cav. di Prampero, maestro Artidoro Baldissera e cav. Kechler.

Chi guarda cartello non mangia vitello. Proverbio antico, e sempre nuovo. Guardate infatti al sommo della porta di certe nostre *privilegiate* beccherie e vi leggerete a caratteri di scattola: **Vendita Carne di I.a qualità.** Che significa ciò? Bella domanda! Significa che quivi (pagandolo, beninteso, coi fiocchi) ci troverete d'acquistare del *manzo eccellente*. Davvero? Eh non v'ha dubbio: Dai primi beccaj non c'entrano che i *quarti* (frase tecnica) più succulenti del bue (o della vacca). La minuzzaglia, il ciarpame vengon poscia divisi e suddivisi tra i rivendugliuoli di secondo

ordine. Proprio così?... Ora comprendo qualmente *chi può ben spendere può ben pappare.* Gnor si! Vero è però che di cotesta *carne privileggiata* (io particolare nei piccioli tagli che formano poi il maggior numero) ordinariamente non se ne può *godere un filo*, o perchè dura come un corno, o perchè eccessivamente frolla e scipita, o perchè.... il diavolo se la porti via, ad ogni modo ciò non toglie che voi abbiate manucata o sputata (*pardon*) *Carne di I^a qualità*, come porta l'insegna del beccajo da cui l'avete presa. D'altronde non è poca la compiacenza d'avercì speso in essa *quindici* centesimetti al *chilogramma* in più di quello che avrebbevi costato in una beccheria inferiore, ove sta scritto (misericordia!): **Vendita Carne di II.a qualità.**

E i nostri insigni economisti immersi tutti nello escogitar *novelli trovati* a scongiurare comunque l'incalzante miseria *mala suada*, di simili inezie non curano e tiran dritto. Buon viaggio alle Signorie loro! purchè, guardando alle stelle, non ci vadano a cadere nel fosso; che sarebbe un vero peccato di lesa bonarietà.

Gt.

In Via del Sale all'angolo verso Via Poscolle c'è uno spanditoio (pardon!) in vero poco decente sotto tutti i riguardi; dappoichè non è neanco sufficiente ed il muro per buon tratto all'intorno apparisce bruttato. Ora che a quel muro si *laverà la faccia*, raccomandiamo al Municipio di togliere tale sconcezza.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 rappresenta « Un asino che corre più del vapore con Arlechino calzolaio astuto e Facanapa sposo in erba e finto vecchia » con Ballo.

La Compagnia equestre diretta dal proprietario *Carlo Roussiere* darà domani alle ore 8 precise la sua prima rappresentazione, nel gran padiglione americano appositamente eretto nel *Giardino di piazza d'Armi.*

La Società della buona Armonia porge i dovuti ringraziamenti alla Commissione che portandosi a Pontebba un giorno prima seppe benissimo disimpegnare il proprio mandato; alla brava Banda di quel luogo che co' suoi variati pezzi musicali rese più belle e più gradevoli le ore passate in quell'ultimo lembo del suolo friulano, e all'albergatore della *Stella d'oro* sig. Lorenzo Zanchi per il suo inappuntabile servizio, squisitezza di vivande e di vini e discretezza ne' prezzi.

Compresa poi d'ammirazione per le grandiose Opere della Pontebbana, la Società manda un saluto a quegli illustri che seppero condurre un sì ardito lavoro, e le sia permesso segnalarli all'ammirazione di tutti i cultori d'arte: sig. Ruissand ingegnere-capo, sig. Oliva reviditore dei progetti e lavori, sig. Rodigues per il progetto del ponte in legno, sig. Caruelutti per la direzione, sig. Haiman capo sezione, sig. Norsa riparto, nonchè all'Impresa Comboni, Ciampi, Luzzatti e Agostinetti.

FATTI VARII

Congresso dei medici comunali. Il Congresso dei medici comunali si terrà in Napoli dal 24 al 30 del corrente mese nella R. Università degli studii. Il giorno 25 sarà sospeso per dare agio ai soci d'intervenire alla commemorazione del 18° centenario della distruzione di Pompei cui sono invitati.

Ritiro di monete italiane in Francia. In seguito alla nuova convenzione monetaria ratificata in questi giorni e resa esecutiva dal 1 agosto, i pezzi divisionali italiani d'argento, di franchi 0.20 0.50, 1 e 2 cesseranno d'avere corso in Francia a partire dal 1. gennaio 1880; e fino a quest'epoca gli stessi pezzi saranno rimborsati al pari presso le casse e ricevitorie generali del tesoro e presso i cassieri e contabili delle amministrazioni finanziarie.

A partire dal 1 gennaio 1880; i suddetti pezzi divizionari italiani non saranno ricevuti nè rimborsati dalle casse del Governo francese.

Cuoio trasparente. Il signor P. Chenon di Parigi ha recentemente esposto un cuoio da coreggia tralucente, di color rosso, tenero e perfettamente pieghevole. Si pospargalo senza una cura speciale, e senza che si rimarchino le piegature, d'una elasticità somma. Le qualità accennate rendono questo cuoio prezioso, perchè unendolo alle corteccie si acquista una cucitura compatta. Da esperienze eseguite risulta composto di pelle spelata, asciuta, ripulita e distesa, immersa in una mistura di cui una parte glicerina e due d'acqua, alle quali si aggiungono piccolissime dosi di *fuchsina* ed allume, dalle 24 alle 36 ore, a seconda della grossezza della pelle.

Rivista Antropologica. Da questo giornale che l'uomo nel 1877 ha distrutto nelle Indie 22,851 belve, e 127,295 serpenti e che nello stesso anno 16,777 persone sono morte morsicate dai serpenti, 2,918 sono state invece divorate dalle tigri, dai lupi ed altre belve.

Per i poveri di Venezia. S. M. il Re ha elargito la bella somma di L. 6000. Anche S. M. la Regina ha voluto fare elargizioni parecchie.

Un monumento ai morti per la patria è stato inaugurato domenica a Siena con una dimostrazione imponente.

Il trasporto delle ceneri di Cicernacchio e dei caduti nella difesa di Roma nel 1849 è probabile venga differita al 19 ottobre prossimo.

La fillossera, secondo un telegramma giunto al ministero, non sarebbe apparsa a Chiaravalle, com'era stato annunciato.

ULTIMO CORRIERE

A Sarzana i contribuenti adunati in Comizio nel teatro, protestarono contro gli aumenti d'imposte stabilite dall'agenzia locale.

— Dicesi pervenuta al Ministero la notizia che Bismarck partendo da Vienna si recherebbe a Venezia.

— La *Riforma* di ieri sera invita il Governo a manifestare chiaramente i suoi criterii sulla questione egiziana, per togliere ogni motivo di equivoco nelle nostre relazioni colla Francia.

— Al Congresso degli ingegneri di Napoli fu applauditissimo il discorso del ministro Baccarini. Egli disse che bisogna proporzionare le spese dell'esercizio allo sviluppo economico del paese attraversato dalle linee ferroviarie.

TELEGRAMMI

Vienna, 22. Il principe Bismarck è qui giunto ieri sera alle 10. Il conte Andrassy ed il principe Reuss con tutto il personale dell'ambasciata germanica stavano ad attenderlo alla stazione. Bismarck fu salutato con acclamazioni ed *evviva* dalla folla raccolta sul suo passaggio.

Tutti i giornali lo salutano con parole di entusiasmo e lo designano baluardo contro lo slavismo, conservatore della Turchia.

Serajevo, 21. Il duca di Würtemberg è arrivato di ritorno da Novibazar.

Palermo, 22. Crispi è arrivato qui improvvisamente. Egli venne accolto con grandi feste dalla *Associazione Democratica* di cui è presidente e dalla cittadinanza. Domani gli sarà dato un banchetto dal *Casino Gerace* e mercoledì dalla *Associazione Democratica*. Cittadini di ogni classe lasciarono biglietti da visita all'albergo dove prese alloggio.

Vienna, 22. Il principe Bismark ricevette nella mattina la visita del principe Reuss e si recò quindi a mezzogiorno, in carozza di corte, nel Ministero degli esteri, ove contemporaneamente arrivava il conte Andrassy, reduce da un udienza privata presso l'Imperatore, per dare il benvenuto al principe il quale fu pure salutato dall'ivi presente barone Heymerle. Durante il tragitto il principe fu vivamente acclamato dalla folla che faceva spalliera sul suo passaggio. Dicesi che il principe sarà ricevuto a un'ora da S. M. l'Imperatore e che per le 3 sia fissata la visita che S. M. farà al principe all'*Hôtel Imperiale.* Alle 4 avrà luogo il pranzo di Corte a Schönbrun al quale fu invitato il principe colla famiglia.

ULTIMI

Roma, 22. Al Concistoro d'oggi vi fu la cerimonia dell'imposizione del Cappello, della chiusura ed apertura di bocca e della imposizione dell'anello per i cardinali Simon, Desprez, Kaynald, Pie ed Alimonda. Il Papa nominò quindi 18 Vescovi, fra cui tre per l'Italia, e cioè il cardinale Cattani a Ravenna, Bongiorno a Caltagirone, e Lagusa a Trapani. Il Papa assegnò infine ai cardinali il loro titolo cardinalizio.

Montbeliard, 22. Al banchetto d'jeri il ministro dell'interno dichiarò che tutti i ministri sono d'accordo nella questione del diritto dello Stato riguardo all'insegnamento; il Governo non si mostrerà debole, e spera che il Senato voterà la Legge Ferry, come l'ha votata la Camera.

Londra, 22. Il *Morning Post* ha da Berlino che gli avvenimenti di Rumelia possono rendere inevitabile l'occupazione turca. — Kaufmann, ricevette l'ordine di ripartire immediatamente per il Turkestan. — Il *Daily News* ha da Allahabad che il campo del 72 Reggimento a Shutargardan, attaccato il 19 corrente subì perdite considerevoli.

Vienna, 22. Dicesi che, malgrado la visita di Bismark, l'Austria manterrebbesi neutrale in caso di guerra fra la Germania e la Francia.

Napoli, 22. Oggi fu aperto il terzo Congresso degli ingegneri. Parlarono il Sindaco, il ministro Baccarini, ed altri. Il ministro salutò il Congresso in nome del Re, parlò delle costruzioni ferroviarie e di altre opere di ingegneria, e del Monumento da erigersi a Vittorio Emanuele. Il discorso fu applauditissimo. Il ministro ed il Sindaco furono eletti a Presidenti onorari del Congresso.

Il ministro riparte per Roma.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 23. Il Duca Aosta è partito per l'Italia. Il Principe Napoleone è partito per Moncalieri. Il *Soleil* pubblica una lettera di Hervè, suo relatore, ricusando di assistere al banchetto dei legittimisti che avrà luogo ai 29 del corrente mese, anniversario della nascita di Cambord. Hervè dice che la sua presenza creerebbe un equivoco e farebbe credere ad un accordo formale e preciso per servire di base ad una azione politica. Invece egli è ora obbligato a constatare, che tale accordo non esiste e sembra anzi più lontano che mai.

Madrid, 23. Le Cortes si apriranno il 3 novembre. Parecchi proprietari di schiavi in Cuba domandarono al Governo di prendere misure urgenti; in caso contrario sarebbero obbligati ad affrancare tutti gli schiavi per impedire incendi delle proprietà. Il Governo telegrafò sperare che i proprietari agiscano d'accordo col Governatore di Cuba conoscendo le loro aspirazioni ed il loro patriottismo.

Vienna, 23. Bismarck conferì con Andrassy ed Haimerle dalle ore 12 fino all'una e mezza pom. Ebbe quindi udienza dall'imperatore che durò tre quarti d'ora. Alle 2 e mezza Bismarck, accompagnato da Andrassy, visitò il presidente dei ministri, conte Taaffe. Alle ore 3 l'imperatore, vivamente acclamato dalla folla, giunse all'Hôtel Imperiale, ove Bismarck attendevalo nel vestibolo. Bismarck salutò l'Imperatore inchinandosi. S. Maestà strinsegli la mano, quindi recossi agli appartamenti abitati dalla famiglia di Bismarck, ove rimase mezz'ora. Alle 5 vi fu pranzo di corte al Castello di Schönbrun. Dopo pranzo l'Imperatore tenne circolo per un'ora. S. Maestà prese quindi congedo da Bismarck, e parte stassera per la Stiria a continuarvi le caccie. Birmasck partirà probabilmente giovedì.

La *Gazzetta di Vienna* pubblica un decreto imperiale convocante il Reichsrath pel 9 ottobre.

Berlino, 22. La *Norddeutsche* dice che durante il soggiorno dell'Impesatore a Metz. S. Maestà non sarà salutato dagli inviati speciali dei paesi vicini perchè il soggiorno sarà breve e completamente dedicato alle cose militari.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 settembre

Rend. italiana	90 60.—	Az. Naz. Banca	2250.—
Nap. d'oro (con.)	22.46 —	Fer. M. (con.)	407.50
Londra 3 mesi	28.28.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.10.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	959.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 settembre

Inglese	97.5[8	Spagnuolo	15 1[2
Italiano	79.7[8	Turco	11.—

VIENNA 22 settembre

Mobigliare	263 40	Argento	—.—
Lombarde	133.50	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.65
Austriache	265.50	Ren. aust.	68.80
Banca nazionale	826.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 settembre

3 0[0 Francese	82.17	Obblig. Lomb.	316.—
3 0[0 Francese	118.50	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	190.—	C. Lon. a vista	25.30.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3[8
Fer. V. E. (1863)	276.—	Cons. Ingl.	97.68
» Romane	150.—	Lotti turchi	44.50

BERLINO 19 settembre

Austriache	459.50	Mobiliare	145.—
Lombarde	455.50	Rend. ital.	80.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 settembre (uff.) chiusura
Londra 117.60 Argento —.— Nap. 9.35.1[2

BORSA DI MILANO 22 settembre

Rendita italiana 90.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.43 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 settembre

Rendita pronta 90.50 per fine corr. 90.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.36 Francese a vista 112.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.42	a 22.44
Bancanote austriache	» 240 25	» 240.75

Per un fiorino d'argento da 2.40.— a 2.40.1[2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m..	749.6	747.8	748.3
Umidità relativa	61	57	72
Stato del Cielo	sereno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	E	E
Vento (vel. c.	2	6	2
Termometro cent.°	19.3	20.5	18.2

Temperatura (massima 24.8 (minima 14 3
Temperatura minima all'aperto 12.5

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

L'AZIENDA ASSICURATRICE

contro i danni degli Incendi, della Grandine e dei Trasporti.

(57 Anni d'esistenza)

Capitale Sociale L. Dieci Milioni.

Avendo assunta anche la gestione della Società LA NAZIONE

AVVISA

d'aver con mandato odierno legalizzato dal Notajo Dott. Gio. Finocchi di Venezia, conferita la Rappresentanza dell'Agenzia principale di Udine e provincia al signor

LUIGI LOCATELLI

con Ufficio in Udine, via Cussignacco N. 15.

Venezia, addì 21 *settembre* 1879.

Il Rappresentante
ACHILLE FANO.

STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d' Italia

In questo Laboratorio viene preparato l' **Odontalgico Pontotti,** rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell' istruzione e della firma dell'autore, costa lire **2.**

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il **Sciroppo d'Abete bianco,** balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il **Nuovo Gloria,** amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l' **Estratto di Tamarindo Filippuzzi,** che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,** che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — **Elixir Coca.** — **Saponi e profumerie igieniche.** — **Polveri diaforetiche** pe' cavalli.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere.** — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici.** — **Oggetti di gomma** in genere. — **Strumenti Ortopedici.** — **Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

VERA TELA ALL'ARNICA = DI OTTAVIO GALLEANI

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. = Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani,* sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine,** Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia,** Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona,** Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona,** Luigi Angiolani: **Foligno,** Benedetti Sante; **Perugia,** Farm. Vecchi; **Rieti,** Domenico Petrini; **Terni,** Cerafogli Attiglio; **Malta,** Farm. Camilleri; **Trieste,** C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara,** Androvic N. farm.; **Milano,** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.